



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA A. SAVINIO, 43"

RMIC8EH00G

Via A.Savinio, 43 - 00141- ROMA

☎/Fax 06/82000065 ✉ rmic8eh00g@istruzione.it

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Triennio 2016/2019

Premessa

Il presente documento è stato oggetto di diverse modifiche ed integrazioni a seguito del susseguirsi delle disposizioni normative e ministeriale in materia di formazione del personale docente, in attuazione della Legge 107/2015 (si segnalano, in particolare, la Nota MIUR 2915 del 15.09.2016 con le "prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale docente" , il Decreto Ministeriale 797 del 19.10.2016 di adozione del Piano Nazionale di Formazione del personale docente per il triennio 2016/2019, la Nota MIUR 3373 dell'01.12.2016, con ulteriori precisazioni in materia, l'istituzione delle Reti di Ambito e al loro interno delle Scuole-polo per la formazione, nomina del Referente d'Istituto per la Formazione).

I contenuti della formazione

Il Piano di formazione d'Istituto è approvato dal Collegio docenti tenendo conto delle aree di formazione indicate come prioritarie dallo MIUR e delle principali attività del PTOF, dei traguardi individuati nel RAV e degli obiettivi definiti nel Piano di Miglioramento.

Per ciascun corso di aggiornamento e formazione si prevede una durata non inferiore a 20 ore pari alla formazione minima annuale, prioritariamente affidata ad esperti esterni.

I percorsi formativi saranno attivati a livello di rete in modo gratuito e si potrà comunque utilizzare la Carta elettronica del docente per l'autoformazione presso enti riconosciuti dal MIUR, sulle tematiche coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Piano di Miglioramento.

Approfondimenti e precisazioni

Successivamente all'individuazione della scuola capo-fila, agli argomenti approfonditi nelle riunioni di rete con la partecipazione del Referente d'istituto e alla diffusione e tabulazione dei questionari per la rilevazione a livello individuale dei fabbisogni formativi del personale docente, si è prodotto uno specifico documento esplicativo e si sono ulteriormente dettagliate le tematiche sulle quali concentrare la formazione dei docenti nell'arco del triennio di riferimento.

Si riporta di seguito il documento elaborato con le aree di formazione approvate dal Collegio docenti nella riunione de 13dicembre 2018.

LA FORMAZIONE DOCENTI – TRIENNIO 2016-2019

La legge 107/2015 qualifica la formazione in servizio del personale docente come “**obbligatoria, permanente e strutturale**” secondo alcuni parametri innovativi:

- Il principio dell’obbligatorietà della formazione in servizio intesa come impegno e responsabilità del singolo docente
- La formazione definita nel Piano nazionale come “*ambiente di apprendimento continuo*” funzionale al miglioramento
- La definizione ed il finanziamento di un piano triennale per la formazione;
- L’inserimento nel PTOF della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare
- L’assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione ed i consumi culturali
- Il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica, alla documentazione delle buone pratiche, come criteri per valorizzare ed incentivare la professionalità docente.

Il Piano Nazionale per la Formazione definisce le priorità strategiche (paragrafo 4) che costituiscono anche riferimento per i piani di formazione delle singole scuole, in una logica che parte dalla progettazione collegiale e dai bisogni professionali dei docenti, con particolare attenzione ai Piani Triennali dell’Offerta Formative e ai Piani di Miglioramento in esso contenuti, sulla base delle risultanze del RAV d’Istituto.

Pertanto, ogni iniziativa di formazione proposta dalle singole scuole o loro reti di scopo deve essere coerente con le suddette azioni nazionali.

I finanziamenti ministeriali sono destinati alle scuole-polo per la formazione (nel nostro caso il Liceo Nomentano) che s’impegnerà ad organizzare almeno un corso per ognuna delle priorità sopra menzionate mentre l’assegnazione di fondi alle singole scuole sarà possibile solo per rispondere a particolari esigenze formative previste nel PTOF e non realizzabili in altro modo.

Sono previste tre **tipologie** di percorsi formativi:

- Percorsi organizzati direttamente dalle scuole e/o reti, in coerenza con i bisogni strategici dell’Istituto e del territorio, come desunti dal RAV, dal piano di Miglioramento e dal POF triennale
- Percorsi di formazione organizzati dall’Amministrazione e da Enti accreditati dal MIUR e accessibili anche tramite la Carta elettronica del docente, che si integrano con il piano nazionale
- Percorsi liberamente scelti dal docente che devono essere coerenti con il piano di formazione della scuola e documentati dalla fase iniziale della progettazione a quelle

dell'attuazione e della rendicontazione e ricaduta sul miglioramento dell'attività didattica e metodologica

Le istituzioni scolastiche sono chiamate ad articolare le attività proposte in **Unità formative**; si tratta di un percorso che impegna il singolo docente il quale dovrà utilizzare un sistema on-line, reso disponibile dal MIUR, per documentare e riorganizzare la propria storia formativa e professionale costruendo il proprio **portfolio professionale**.

Ogni Unità formativa, di durata non inferiore alle 20 ore, dovrà specificare:

- 1) La tipologia di percorso: formazione in presenza, a distanza o mista – sperimentazione e ricerca-azione –approfondimento personale di studio – documentazione e rendicontazione – progettazione
- 2) Le conoscenze, le abilità e le competenze da sviluppare, riconoscibili quali aspetti della professionalità docente
- 3) Risultato atteso del processo formativo

Ciascun percorso formativo è annuale e deve quindi concludersi **entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento**.

Non rientrano nei corsi riconosciuti come validi per la formazione annuale quelli obbligatori sulla sicurezza.

Aree prescelte

- 1) **Valutazione e miglioramento**
- 2) **Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base**
- 3) **Autonomia didattica ed organizzativa**
- 4) **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**
- 5) **Competenze di lingua straniera**
- 6) **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile**
- 7) **Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**
- 8) **Inclusione e disabilità**